

Informativa al pubblico III Pilastro 2022

INDICE

INTRODUZIONE.....	3
ASSETTI PROPRIETARI, ORGANI DI GOVERNO E CONTROLLO	4
SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI	7
POLITICHE DI REMUNERAZIONE	12

INTRODUZIONE

Gli adempimenti in materia di processo di stima del capitale interno e dei rischi aziendali in capo alle imprese di investimento sono definiti dal Regolamento (UE) N. 2019/2033 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 (di seguito anche “IFR”), emanato in applicazione della Direttiva Comunitaria 2019/2034 (c.d. “IFD”).

Con la pubblicazione del Provvedimento Banca d’Italia emanato il 23 dicembre 2022, recante il “Regolamento in materia di Vigilanza sulle SIM”, si è completato il recepimento delle novità introdotte dalla Direttiva IFD e dal Regolamento IFR in Italia.

Arricchiscono il quadro di riferimento normativo la Comunicazione della Banca d’Italia del 4 Aprile 2022 avente ad oggetto “Adempimenti in materia di processo aziendale di stima del capitale interno e dei rischi aziendali (ICARAP) delle SIM nel nuovo quadro regolamentare europeo”, nonché la Comunicazione del 17 Marzo 2023 concernente gli “Adempimenti in materia di processo aziendale di stima del capitale interno e dei rischi aziendali (ICARAP) delle SIM”.

Alla luce delle nuove disposizioni e all’esito delle valutazioni quali-quantitative svolte, Valori & Finanza Investimenti SIM non è tenuta agli adempimenti ICARAP, e susseguenti obblighi di informativa al pubblico, poiché si classifica quale impresa di investimento piccola e non interconnessa ai sensi dell’IFR (c.d. di “Classe 3”).

Nondimeno, Valori & Finanza Investimenti SIM intende fornire con la presente -in continuità con i precedenti esercizi- una sintetica informativa in merito alle risultanze del processo aziendale condotto in merito alla valutazione dei rischi aziendali per l’anno 2022.

Valori & Finanza pubblica la presente informativa al pubblico sul proprio sito internet: <http://www.valoriefinanza.eu/>.

ASSETTI PROPRIETARI, ORGANI DI GOVERNO E CONTROLLO

La società Valori & Finanza Investimenti SIM SpA fa parte del Gruppo Valori & Finanza.

VALORI & FINANZA COMPANY SRL detiene 80,00% del capitale sociale della SIM.

Detta Società ha comunicato alla Banca d'Italia di aver assunto, in qualità di controllante di Valori & Finanza Investimenti SIM SpA, le caratteristiche per l'acquisizione della qualifica di capogruppo di un Gruppo di SIM e richiesto l'iscrizione del medesimo gruppo all'Albo di cui all'art. 11, co. 1-bis del D. Lgs. 58/98 (TUF).

Contestualmente, è stata richiesta l'esenzione dal rispetto delle disposizioni di vigilanza su base consolidata dei gruppi di SIM.

La Banca d'Italia, con provvedimento del 21.4.2020, ha provveduto all'iscrizione all'Albo dei gruppi di SIM ed all'esonero dalle disposizioni in materia di vigilanza su base consolidata.

L'Organo di Supervisione strategica e di Gestione della SIM è il Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società e più precisamente ha la facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti necessari per il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi quelli che la legge o lo Statuto societario riservano tassativamente all'Assemblea dei soci.

Il Consiglio di Amministrazione, alla data del presente documento, è composto dai seguenti membri:

- dott. Flavio FRANCESCATO, Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- dott. Raniero D'INCA', Consigliere con deleghe;
- dott. Alessandro BERGAMASCHI, Consigliere con deleghe;
- perito Martina PINOSIO, Consigliere con deleghe.
- sig. Paolo BITTOLO BON, Consigliere.

La società non dispone di Amministratore delegato e pertanto sono state attribuite specifiche deleghe, distribuite fra i consiglieri, che di seguito vengono riassunte:

AREA STRATEGICA

Al Consiglio di Amministrazione è esplicitamente riservata la funzione di supervisione strategica della società; in particolare lo stesso:

- definisce e approva gli indirizzi strategici della SIM provvedendo al loro riesame periodico in relazione all'evoluzione dell'attività aziendale e del contesto esterno di riferimento;

- individua gli obiettivi, il profilo e i livelli di rischio della SIM definendo le politiche aziendali e quelle del sistema di gestione del rischio, verificandone periodicamente la corretta attuazione e la coerenza con l'evoluzione dell'attività aziendale;
- definisce e approva il modello di business, avendo consapevolezza dei rischi cui tale modello espone la SIM e comprensione delle modalità attraverso le quali i rischi sono rilevati e valutati;
- assicura che il piano strategico, il budget e il sistema dei controlli interni siano coerenti, avuta anche presente l'evoluzione delle condizioni interne ed esterne in cui opera la SIM.

AREA COMMERCIALE

Al Consigliere D'Inca è delegata la gestione della funzione commerciale, articolata come segue:

- definire le strategie commerciali e le azioni di vendita per linea di prodotto ed area geografica;
- curare il rapporto con i clienti ed i Consulenti finanziari;
- ricercare e selezionare i nuovi Consulenti da inserire nella rete commerciale;
- definire le provvigioni da assegnare ai Consulenti sulla base delle linee guida date dal Consiglio di Amministrazione.

AREA SVILUPPO, TECNICO FINANZIARIA E FORMATIVA

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione Francescato sono delegate:

- la gestione ed organizzazione della funzione tecnico finanziaria;
- gestione ed organizzazione del marketing;
- gestione dell'ordinaria amministrazione;
- gestione e organizzazione della formazione.

AREA GESTIONE DEL PERSONALE

Al Consigliere Pinosio è delegata la gestione dell'area amministrativa e del personale.

AREA AMMINISTRATIVA

Al Consigliere Bergamaschi è:

- delegato l'assetto amministrativo e contabile della Società;
- attribuita la responsabilità della Funzione Antiriciclaggio e di Delegato per la segnalazione delle operazioni sospette;
- attribuita gestione dei rapporti con tutti i fornitori di servizi e le Funzioni aziendali affidate in outsourcing (Compliance, Risk Management e Revisione Interna).

Nessuno degli amministratori ha incarichi presso altre Società del settore finanziario.

Il Collegio Sindacale, in conformità allo Statuto societario, è l'Organo di Controllo.

Il Collegio Sindacale, alla data del presente documento, è composto dai seguenti membri:

- dott. Maurizio ROSSINI – Presidente del Collegio Sindacale
- dott.ssa Alessandra NOACCO – Sindaco effettivo
- dott.ssa Doretta CESCO – Sindaco effettivo
- dott.ssa Marina BORTOLUTTI – Sindaco supplente
- dott. Marco BEAN – Sindaco supplente

La Società non si avvale della figura del Direttore Generale.

Società di Revisione contabile e legale: KPMG SpA

Funzioni di controllo interno:

- Funzione di Audit
- Funzione di Compliance
- Funzione di Risk Manager

		<ul style="list-style-type: none"> ▪ si estrinseca, dove opportuno, nella fissazione di soglie di accettazione/tolleranza dei rischi declinate in appositi limiti operativi; ▪ si concretizza nella individuazione di obiettivi di efficienza, di salvaguardia del patrimonio aziendale, di conformità alle norme e di reporting declinati in scelte tecnico/organizzative relative alla progettazione e alla implementazione dei processi organizzativi aziendali. <p>Con particolare riferimento al monitoraggio e alla gestione dei rischi operativi si fa riferimento, ove opportuno e disponibili, all'esame di dati storici relativi a perdite subite (conto errori), a incidenti con la clientela o altri soggetti (reclami e controversie), ad interruzioni dell'attività (black-out del sistema informativo), a violazioni dei regolamenti interni e delle procedure organizzative (verbali delle funzioni di revisione interna, compliance e antiriciclaggio, richiami disciplinari).</p> <p>In ogni caso, come importante presidio di mitigazione, la Società ha deciso di detenere un patrimonio largamente eccedente i bisogni stimati a copertura di tutti i rischi.</p>
<p>Sistema organizzativo e di controllo del rischio</p>	<p><i>Principi, regole e meccanismi di gestione e controllo</i></p> <p><i>Articolazione del sistema organizzativo e di controllo</i></p> <p><i>Responsabilità dei singoli organi e funzioni</i></p>	<p>In linea generale, il Consiglio di Amministrazione ritiene che la prima e più efficace linea di difesa consista nella implementazione e nel mantenimento di un sistema organizzativo e di controllo in grado di prevenire e intercettare tempestivamente eventuali eventi negativi collegati all'avverarsi dei rischi di business ed operativi.</p> <p>In tale contesto, la gestione dei rischi coinvolge gli Organi Sociali, le Funzioni di Controllo e il personale della Società.</p> <p>In tema di governance, la responsabilità primaria del processo è prevista in capo agli Organi Sociali i quali, al fine di fronteggiare i rischi a cui la SIM è esposta, predispongono idonee regole di governo societario e adeguati meccanismi di gestione e controllo.</p> <p>Valori & Finanza ha definito competenze, ruoli e responsabilità degli organi aziendali. In particolare, le principali strutture coinvolte nel processo di gestione dei rischi e dell'adeguatezza patrimoniale sono: il Consiglio di Amministrazione, la Funzione di Gestione del Rischio, la Funzione di Compliance, la Funzione di Revisione Interna e l'Area Operations.</p> <p>Si riporta qui di seguito una descrizione più puntuale degli ambiti di responsabilità dei suddetti organi e funzioni aziendali.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>il Consiglio di Amministrazione:</i> <ul style="list-style-type: none"> ▪ definisce gli obiettivi del sistema di gestione del rischio; ▪ approva le politiche di gestione dei rischi, nonché le

		<p>relative procedure e modalità di rilevazione, assicurandone l'identificazione ed un'adeguata gestione;</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ approva il processo aziendale di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale in funzione dei rischi aziendali; ▪ verifica l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema dei controlli interni e si assicura che la funzionalità, l'efficienza e l'efficacia di detto sistema siano periodicamente valutate e nel caso emergano carenze o anomalie, adotta tempestivamente idonee misure correttive; ▪ si assicura che venga definito un sistema informativo corretto, completo e tempestivo; ▪ determina ruoli e responsabilità in capo alle funzioni e alle strutture aziendali responsabili delle politiche di gestione dei rischi e definisce il resoconto che detti soggetti devono fornire agli Organi Aziendali. <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>la Funzione di Gestione del Rischio:</i> <ul style="list-style-type: none"> ▪ propone al Consiglio di Amministrazione le metodologie più appropriate in relazione alle caratteristiche operative e organizzative della Società per la determinazione dei rischi rilevanti individuati; ▪ propone al Consiglio di Amministrazione le metodologie con cui effettuare test di stress sui diversi rischi, per una migliore valutazione dell'esposizione agli stessi, dei sistemi di attenuazione e controllo e, ove ritenuto necessario, dell'adeguatezza del capitale interno. ▪ <i>la Funzione di Compliance:</i> <ul style="list-style-type: none"> ▪ fornisce il proprio supporto consulenziale ex-ante alla Funzione di Gestione del Rischio nella materia regolamentare relativa alla gestione dei rischi. ▪ <i>la Funzione di Revisione Interna:</i> <ul style="list-style-type: none"> ▪ valuta l'adeguatezza e l'efficacia del processo di definizione delle politiche e di gestione dei rischi nonché verifica l'osservanza della normativa interna e della normativa vigente di Banca d'Italia. ▪ <i>l'Area Operations (Ufficio Contabilità):</i> <ul style="list-style-type: none"> ▪ collabora con la Funzione di Gestione del Rischio nella definizione delle metodologie con cui effettuare i test di stress sui diversi rischi e conduce operativamente le analisi.
--	--	--

<p>Mappa dei rischi, valutazione e relative azioni di mitigazione</p>	<p><i>Identificazione dei rischi rilevanti</i></p> <p><i>Caratteristiche dei singoli rischi rilevanti</i></p>	<p>La SIM ha provveduto all'identificazione dei rischi a cui è potenzialmente esposta, avuto riguardo alla propria operatività ed ai mercati di riferimento; successivamente ha evidenziato i rischi ritenuti rilevanti.</p> <p>Tale processo è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione ed è stato oggetto di analisi da parte della Funzione di Gestione del Rischio.</p> <p>La SIM, classificata quale impresa di investimento piccola e non interconnessa ai sensi dell'IFR (c.d. di "Classe 3"), non è esposta ai rischi regolamentari (o "di business") individuati dal nuovo quadro giuridico di riferimento (di cui al capitolo introduttivo del presente documento) e pertanto non è tenuta a detenere un ammontare di mezzi propri parametrato a grandezze di business.</p> <p>Assumono invece rilevanza, e sono pertanto soggetti a valutazione, i rischi non regolamentari connessi ai servizi prestati alla clientela o alla gestione del patrimonio della SIM.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <u>Rischio di credito</u>: esprime il rischio di perdita per inadempimento dei debitori relativo alle attività di rischio diverse da quelle che attengono al portafoglio di negoziazione di vigilanza; ▪ <u>Rischio di mercato</u>: esprime il rischio di variazioni di valore di uno strumento o di un portafoglio di strumenti finanziari connesso a variazioni inattese delle condizioni di mercato. Le principali fonti di rischio sono: rischio di posizione, rischio di cambio e rischio merci; ▪ <u>Rischio operativo</u>: esprime il rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni; ▪ <u>Rischio legale</u>: esprime il rischio generato da eventuali violazioni, ascrivibili all'intermediario, di: leggi o regolamenti, responsabilità contrattuali o extra-contrattuali ovvero da altre controversie; ▪ <u>Rischio strategico</u>: esprime il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo; ▪ <u>Rischio di reputazione</u>: esprime il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della SIM da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori o autorità di vigilanza; ▪ <u>Rischio di concentrazione</u>: esprime il rischio derivante da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse
--	--	--

	<p>Valutazione dei singoli rischi rilevanti</p>	<p>e controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica ovvero dalla composizione della base della clientela;</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <u>Rischio di liquidità</u>: esprime il rischio che la SIM non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza; ▪ <u>Rischio di tasso di interesse derivante da attività diverse dalla negoziazione</u>: esprime il rischio derivante da variazioni potenziali dei tassi d'interesse; ▪ <u>Rischi climatici ed ambientali</u>: esprime il rischio derivante dal mancato rispetto delle disposizioni che raccomandano un'adeguata formazione del personale interno e dei consulenti finanziari in merito ai principi della finanza sostenibile ed ai criteri ESG, la rilevazione delle preferenze di sostenibilità della clientela e la valutazione di adeguatezza a dette preferenze degli investimenti raccomandati in consulenza. <p>La Società analizza nel continuo i rischi in precedenza indicati a cui è potenzialmente esposta e, con riferimento a quelli più significativi nel 2022, ha formulato le seguenti valutazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <u>Rischio di credito</u> – L'esposizione al rischio di credito è riconducibile essenzialmente ad anticipi commissionali concessi ai consulenti finanziari che ne facciano motivata richiesta, il cui importo a fine esercizio è risultato nel complesso contenuto. Analogo rischio può essere altresì ricondotto all'esposizione creditoria della SIM per commissioni da ricevere da parte di una o più società prodotte, rischio assente a fine 2022; ▪ <u>Rischio operativo</u> – L'esposizione al rischio operativo è riconducibile essenzialmente a possibili errori umani nella gestione delle disposizioni della clientela o malversazioni nei rapporti con la stessa da parte dei soggetti incaricati (consulenti finanziari), fenomeni da considerarsi pressoché inesistenti con riferimento all'esercizio 2022; ▪ <u>Rischio di mercato</u> - L'esposizione al rischio di mercato, con riferimento all'esercizio 2022, è risultata molto bassa tenuto conto che i mezzi propri della SIM sono pressoché integralmente detenuti in depositi a vista sul conto corrente della Società; ▪ <u>Rischio di liquidità</u> - L'esposizione al rischio di liquidità, con riferimento all'esercizio 2022, è risultata anch'essa molto bassa tenuto conto dell'elevata disponibilità in conto corrente dei mezzi propri della SIM, più che sufficiente per adempiere con puntualità alle proprie obbligazioni alla loro scadenza; ▪ <u>Rischio strategico</u> - L'esposizione al rischio strategico, che -
--	---	--

		<p>nel contesto della SIM- potrebbe manifestarsi innanzitutto sotto forma di scarsa reattività della medesima a variazioni del contesto competitivo, può ritenersi contenuto alla luce delle diverse iniziative avviate nel 2022 volte ad agevolare la transizione digitale nell'operato della rete di consulenti finanziari nonché a favorire la diffusione dei principi della finanza sostenibile e il collocamento di prodotti ESG;</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <u>Rischio di reputazione</u> - L'esposizione al rischio di reputazione derivante da una percezione negativa dell'immagine della SIM da parte di clienti, consulenti finanziari o autorità di vigilanza è stata pressoché inesistente nel corso del 2022 tenuto conto dell'adeguatezza dei presidi organizzativi adottati dalla SIM, soprattutto in un'ottica di prevenzione.
--	--	--

POLITICHE DI REMUNERAZIONE

<p>Informazione qualitativa</p>	<p><i>Finalità politiche di remunerazione</i></p>	<p>La Politica di remunerazione è una leva essenziale per promuovere i valori che sostengono la <i>mission</i> della SIM, assicurando nel contempo competitività e una <i>performance</i> coerente con la gestione dei rischi e sostenibile anche nel lungo periodo.</p> <p>Le politiche di remunerazione e incentivazione adottate dalla SIM si ispirano alla prassi di mercato del settore e perseguono l'obiettivo di contribuire a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dare un giusto riconoscimento al merito, al valore del contributo fornito, alla capacità, all'impegno profuso dal <i>top management</i> e dal personale a vari livelli; - attrarre verso la SIM e mantenere figure manageriali e collaboratori aventi professionalità e capacità adeguate alle esigenze gestionali nella consapevolezza che larga parte dei risultati aziendali dipendono dalla capacità e dal valore del <i>management</i>; - mantenere un corretto bilanciamento fra la componente retributiva fissa e quella variabile (con una netta prevalenza della prima rispetto alla seconda); - garantire che i sistemi retributivi non siano in contrasto con le politiche di prudente gestione del rischio di intermediario e con le sue strategie di lungo periodo;
--	---	---

<p><i>Personale più rilevante</i></p>	<p>- essere tendenzialmente allineati rispetto alle condizioni praticate sul mercato.</p> <p>La SIM ha effettuato un’accurata autovalutazione volta all’individuazione delle categorie di personale la cui attività professionale ha o può avere un impatto rilevante sul profilo di rischio della società (c.d. “personale più rilevante”).</p> <p>All’interno della SIM è definito un sistema di classificazione dei ruoli aziendali che, in coerenza con la definizione di personale più rilevante stabilita dalla SIM, e definendo fasce trasversali di ruoli comparabili, permette una omogenea identificazione dei livelli di delega decisionale ed una coerente progettazione, attuazione e vigilanza delle modalità del sistema remunerativo.</p> <p>E’ stata svolta un’accurata auto-valutazione per identificare il personale più rilevante, cioè le categorie di soggetti la cui attività professionale ha o può avere un impatto rilevante sul profilo di rischio della SIM</p>
<p><i>Remunerazione del personale più rilevante</i></p>	<p><u>Remunerazione del Presidente del C.d.A.</u></p> <p>Il compenso del Presidente del C.d.A. non è collegato ai risultati economico-finanziari della SIM o basato su piani di incentivazione a breve o medio termine o basato sull’utilizzo di strumenti finanziari.</p> <p>Il compenso da corrispondersi è complessivamente costituito da un importo fisso e da un gettone per la presenza alle singole riunioni del relativo Organo Collegiale. Tale compenso è determinato, conformemente alle previsioni di legge, dall’Assemblea dei Soci, come pure la quantificazione dell’ammontare dei gettoni di presenza per le riunioni degli Organi Collegiali.</p> <p>Non sono stati stipulati accordi con il Presidente del C.d.A. che prevedono indennità in caso di dimissioni o revoca senza giusta causa o se il rapporto cessa, né esistono accordi che prevedono l’assegnazione o il mantenimento di benefici non monetari a favore dei soggetti che hanno cessato il loro incarico.</p> <p><u>Remunerazione degli amministratori con particolari cariche</u></p> <p>I compensi degli amministratori con particolari cariche non sono collegati ai risultati economico-finanziari della SIM o basati su piani di incentivazione a breve o medio termine o basati sull’utilizzo di strumenti finanziari.</p> <p>Il compenso da corrispondere agli Amministratori investiti di particolari cariche è complessivamente costituito da un importo fisso e da un gettone per la presenza alle singole riunioni del relativo Organo Collegiale. Tale compenso è determinato, conformemente alle previsioni di legge, dall’Assemblea dei Soci, come pure la quantificazione dell’ammontare dei gettoni di presenza per le riunioni degli Organi Collegiali.</p> <p>Anche per tali Amministratori non sono stati stipulati accordi</p>

		<p>che prevedono indennità in caso di dimissioni o revoca senza giusta causa o se il rapporto cessa, né esistono accordi che prevedono l'assegnazione o il mantenimento di benefici non monetari a favore dei soggetti che hanno cessato il loro incarico.</p>				
<p>Informazione quantitativa</p>	<p><i>Finalità politiche di remunerazione</i></p>	<p>Nella Tabella che segue sono riportati i dati aggregati delle remunerazioni corrisposte nel corso del 2022 al Personale, suddiviso, ove pertinente, tra componente fissa, componente variabile e Trattamento di Fine Rapporto.</p> <p>In particolare, si rileva che non sono previste e non sono state riconosciute remunerazioni sotto forma di strumenti finanziari (es: stock option).</p> <table border="1" data-bbox="624 1099 1433 1422"> <thead> <tr> <th data-bbox="624 1099 863 1227">Categorie di soggetti</th> <th data-bbox="863 1099 1433 1160">Importi retrocessi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="624 1227 863 1422">Amministratori + Sindaci</td> <td data-bbox="863 1227 1433 1422">50.648</td> </tr> </tbody> </table>	Categorie di soggetti	Importi retrocessi	Amministratori + Sindaci	50.648
Categorie di soggetti	Importi retrocessi					
Amministratori + Sindaci	50.648					

INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO**Il Patrimonio dell'impresa****(i) 3.1.1 Informazioni di natura qualitativa**

E' costituito dal capitale sociale, dalle riserve in c/capitale esposte al netto delle perdite di precedenti esercizi riportate a nuovo, nonché da una riserva di transazione IAS e da valutazione di modesto importo.

PATRIMONIO DELL'IMPRESA: COMPOSIZIONE

Voci/Valori	31-dic-22	31-dic-21
1. Capitale	1.000.000	1.000.000
2. Sovrapprezzo di emissione		
3. Riserve	365.124	671.621
- di utili		
a) legale	92.395	80.720
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre		
- riserva straordinaria	268.328	586.500
- riserva da transazione IAS	4.400	4.400
- versamento in conto copertura perdite		
- utili (perdite) esercizi precedenti		
4. Azioni proprie		
5. Riserve di valutazione	5.352	-29.998
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non concorrenti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazione del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali e benefici definiti	5.352	-29.998
- Quota delle riserve di valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	137.642	233.503
Totale	1.508.118	1.875.127

IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

Fondi propri

I Fondi Propri e i requisiti patrimoniali al 31 dicembre 2022 sono stati determinati in base alla nuova normativa armonizzata per le imprese di investimento contenuta nella Direttiva (UE) 2019/2034 (IFD) e nel Regolamento (UE) 2019/2033 (IFR) del 27 novembre 2019.

Il nuovo quadro regolamentare suddivide le imprese di investimento in tre classi in base alle attività svolte (allegato 1 della Direttiva 2014/65/UE “MIFID”) e al rispetto di determinati parametri dimensionali (art.12 IFR):

- Classe 1 - imprese con profili di rischio di tipo bancario e totale attivo consolidato superiore a determinate soglie (art.12 IFR);
- Classe 2 - imprese non sistemiche e non interconnesse, che non svolgono l'attività di negoziazione in c/proprio e/o collocamento di strumenti finanziari sulla base di un impegno irrevocabile e che superano determinati parametri dimensionali (art.12 IFR);
- Classe 3 - imprese non sistemiche e interconnesse, che non svolgono l'attività di negoziazione in c/proprio e/o di collocamento di strumenti finanziari sulla base di un impegno irrevocabile e che sono al di sotto di determinati parametri dimensionali (art.12 IFR).

Le imprese di investimento di classe 1 rimangono sottoposte alle disposizioni prudenziali contenute nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) e nel Regolamento (UE) 575/2013 (CRR). Le imprese di classe 2 e 3 sono sottoposte al nuovo regime prudenziale IFR/IFD.

Valori & Finanza Investimenti SIM S.p.a., in base alle attività svolte e ai parametri dimensionali (art. 12 IFR), si qualifica come impresa di investimento di classe 3.

Il totale dei Fondi Propri al 31 dicembre 2022 è interamente composto da capitale primario di classe 1 - CET1 (Common Equity Tier1). Tale componente è determinata dalla somma algebrica di capitale, riserve di utili, riserve da valutazione e filtri regolamentari.

L'utile annuale della società pari a 137.642 euro non concorre al calcolo dei Fondi Propri al 31 dicembre 2022.

Al 31 dicembre 2022 i Fondi Propri ammontano a 1.370.476.

Fondi Propri	31-dic-22
Tier 1 Capital	1.370.476
Capitale primario di classe 1	1.370.476
Capitale sociale	1.000.000
Sovraprezzo azioni	
Riserve	365.124
Riserve da valutazione	5.352
Aggiustamenti del CET1 dovuti a filtri prudenziali	-
(-) Totale deduzioni dal Capitale primario di classe 1	-
(-) Attività fiscali differite che si basano sulla redditività futura e non derivano da differenze temporanee	-

ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

Il REGOLAMENTO (UE) 2019/2033 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 27 novembre 2019 relativo ai requisiti prudenziali delle imprese di investimento e che modifica i regolamenti (UE) n. 1093/2010, (UE) n. 575/2013, (UE) n. 600/2014 e (UE) n. 806/2014, c.d. Regolamento IFR, ha introdotto nuove modalità nella determinazione dei requisiti patrimoniali per le imprese di investimento, in particolare l'articolo 11 prevede che *“Le imprese di investimento dispongono in ogni momento di fondi propri in conformità dell'articolo 9 equivalenti almeno a D, dove D è definito come il più elevato tra gli elementi seguenti: a) il loro requisito relativo alle spese fisse generali calcolato conformemente all'articolo 13; b) il loro requisito patrimoniale minimo permanente conforme all'articolo 14; oppure c) il loro requisito relativo ai fattori K calcolato conformemente all'articolo 15.”*

Nel caso, tuttavia, di Imprese di investimento piccole e non interconnesse ai sensi dell'art 12 del suddetto regolamento, l'importo dei fondi propri è definito come l'importo più elevato tra quelli specificati al paragrafo 1, lettere a) e b), escludendo dunque la verifica del requisito relativo ai fattori K.

La società Valori & Finanza investimenti SIM S.p.a. rispetta i requisiti di cui al suddetto articolo 12 e rientra dunque nelle SIM di classe 3 per le quali i fondi proprie devono essere almeno pari al maggiore fra il requisito patrimoniale minimo permanente e il requisito delle spese fisse generali.

Il livello di patrimonializzazione della società copre ampiamente il requisito patrimoniale più alto, rappresentato dal requisito patrimoniale minimo permanente (euro 385.000).

Informazioni di natura quantitativa

Requisito fondi propri

	31-dic-22
Requisito patrimoniale obbligatorio	385.000
- Requisito patrimoniale minimo permanente	385.000
- Requisito spese fisse generali	307.571

Coefficienti patrimoniali

Il livello di patrimonializzazione della società copre ampiamente il requisito patrimoniale più alto.

	31-dic-22
CET1 Ratio	356%
Surplus (+) / Deficit (-) di Capitale primario di classe	1.154.876
Tier 1 Ratio	356%
Surplus (+) / Deficit (-) di Capitale aggiuntivo di classe 1	1.081.726
Own Funds Ratio	356%
Surplus (+) / Deficit (-) di Fondi propri	985.476